

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024588
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Chieri
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	22

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Piede a base mistilinea sbalzato e cesellato lungo il bordo con una decorazione fitomorfa a piccoli racemi fogliacei con volute; sulla base tre medaglioni sbalzati: in uno è raffigurato S. Giorgio con scudo e spada; negli altri, due figure amani giunte, di cui una femminile con corona (forse S. Apollonia), e l'altra di un uomo con mantello (non identificabile). Il fusto sbalzato con un nodo decorato con un motivo ad intreccio di volute e teste di cherubini, regge una corolla sbalzata ornata con teste di cherubini alternate a gruppi di frutti. La coppa è dorata, svitabile.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (GIORGIO) : 11 HH (APOLLONIA)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: S. Giorgio; S. Apollonia. Figure maschili. Attributi: (S. Giorgio) scudo; spada; (S. Apollonia) corona.

NSC - Notizie storico-critiche

Nonostante la pesantezza della riargentatura si riesce ancora a rilevare la finezza della cesellatura e la qualità dello sbalzo. I motivi decorativi nella ricchezza dell'intrecciarsi delle volute e nelle teste di cherubini alternate a frutti suggeriscono una datazione verso i primi anni del XVIII secolo. Non è stato possibile rinvenire il punzone dell'argentero, probabilmente coperto dalla riargentatura. La presenza del S. Giorgio nella decorazione della base fa ipotizzare una donazione da parte della chiesa superiore all'inferiore. Il tipo della lavorazione e la struttura della composizione ricordano modi dell'argenteria lombarda (cfr. "Inventario rinense" trino, 1978, p. 143).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35554

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Inventario trinense

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 143

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Curto G.
FUR - Funzionario responsabile	Di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)